



COMUNE DI PALERMO

I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

Sede: via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

Verbale n 197 /2015

L'anno 2015 il giorno 12 del mese di Ottobre si è riunita la I^a Commissione Consiliare presso la sede di via Bonanno 51 - giusta Convocazione del Presidente prot.n°220 del 28.09.2015.

Alle ore 08.30 sono presenti la Consiglieria Antonella Monastra ed il Consigliere Luigi Sanlorenzo; alle ore 08.31 non essendo stato raggiunto il quorum legale per aprire validamente la seduta in prima convocazione, si sospende la stessa per un'ora e si rinvia la ripresa dei lavori alle ore 09.30; va precisato che per la verbalizzazione è presente il Segretario supplente sig. Giuseppe Parisi; alle ore 09.15 sopraggiunge il Presidente; alle ore 09.30 oltre che il Presidente Juan Diego Catalano Ugdulena sono presenti i sigg. Consiglieri Monastra e Sanlorenzo; alle ore 09.30, pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, in seconda convocazione, dichiara valida la seduta assistito dal Segretario Avv. Liliana Volo.

Il Presidente, preliminarmente, da lettura del verbale della seduta precedente, che viene rapidamente approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, pone in trattazione il seguente argomento all'o.d.g.:

ISTITUZIONE DI CONSULTE (AREG 688728/2015)

- Parere richiesto il 30-09-2015

In primis la Consiglieria Monastra, constatata la carenza di pulizia in cui versano i locali della Commissione, apre una breve parentesi e sollecita al Presidente di farsi portavoce con il Dirigente dell'Ufficio di Staff del C.C. per risolvere tale incresciosa situazione.

I lavori consiliari cominciano con lo studio della proposta di delibera all'o.d.g.

Alle ore 09.55 arrivano anche i Consiglieri Salvatore Calò e Giulio Cusumano.

L'approfondimento della proposta continua e dell'emendamento proposto venerdì u.s. dalla Consiglieria Monastra.

Alle ore 10.18 arriva anche la Consiglieria Pia Tramontana. La medesima Consiglieria fa presente che oggi intende proporre altri due emendamenti sulla proposta all'o.d.g.

Il Presidente propone di mettere ai voti l'emendamento della Consiglieria Monastra.

Si passa alla votazione. Si astengono il Presidente ed il Consigliere Calò; Si esprime contrariamente il Consigliere Sanlorenzo; Si esprimono favorevolmente i Consiglieri Monastra, Cusumano e Tramontana.

Pertanto, la Commissione non approva l'emendamento proposto dalla Consiglieria Monastra.

Alle ore 11.10 sopraggiunge anche il Consigliere Paolo Porzio.

La Consiglieria Tramontana insiste nella proposizione dei suoi emendamenti.

Il Presidente dichiara che la discussione generale era oramai chiusa e che oggi si è votato l'emendamento della Consiglieria Monastra perché già era stato presentato venerdì u.s., pertanto, dichiara di procedersi alle dichiarazioni di voto preliminari alla votazione.

Alle ore 11.30 si allontana la Consiglieria Tramontana.

Dopo breve confronto sui lavori della Commissione alle ore 11.40 si allontana anche il Consigliere Giulio Cusumano.

Il Consigliere Sanlorenzo chiede di prendere la parola e dichiara quanto segue: *“ La trattazione della delibera relativa all'istituzione di nuove consulte, ampiamente discussa nelle precedenti sedute di commissione ed in particolare il vivace dibattito apertosi in occasione della presentazione di numerosi*



COMUNE DI PALERMO

I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

Sede: via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

emendamenti, volti per lo più ad ampliare ulteriormente il novero delle Consulte medesime, pone in evidenza quanto da me affermato nella seduta di venerdì u.s.

Va ricordato che il tema delle consulte, originato dall'intendimento degli estensori dello Statuto quale strumento per favorire la partecipazione dei cittadini, appare avere perso il proprio spirito originario per trasformarsi in un progressivo affluire di richieste di istituzioni, vedasi al riguardo l'ennesima proposta di delibera arrivata l'8.10 relativa ad istituzione e funzionamento della Consulta educativa del Comune di Palermo per la partecipazione politica dei cittadini che a vario titolo si occupano di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza; in particolare, desta perplessità l'accesso indiscriminato a soggetti singoli o associati di cui poco si conosce la pregressa attività nello specifico campo e pertanto la capacità strutturata di fornire un reale contributo ai processi decisionali in testa agli organi preposti. Inoltre, si assiste alla parcellizzazione di temi ed argomenti che impediscono nell'ambito di uno stesso settore una visione complessiva e generale che garantisca che la trattazione dei temi sia ben lontana da interessi particolari; per esempio, se nell'ambito della cultura o del sociale si presentassero proposte di istituzione di consulte su specifici argomenti e sotto argomenti, si correrebbe il serio rischio che gli organi decisionali si trovassero a discutere di proposte anche contraddittorie, venendo così a mancare una lettura complessiva dei processi relativi alle politiche cittadine dei due esempi citati. Relativamente a quanto sopra, sembrano mancare alcuni requisiti che nella legislazione regionale risultano presenti; le associazioni di volontariato per esempio, a livello regionale, sono iscritte ad un apposito albo che ne ha a monte verificato consistenza ed operatività; altrettanto dicasi per le associazioni che trattano temi educativi o di protezione civile; risulta pertanto evidente quanto il riconoscimento di soggetto portatore di interessi vasti debba trovare radicamento nella storia anche recente dei soggetti stessi e non già da improvvisazioni, magari finalizzate proprio a far parte di una Consulta, organismo statutario pienamente riconosciuto; sembra così crearsi una pericolosa confusione tra l'istituzione di consulte che, in quanto tali, devono trovare nell'organizzazione comunale i dovuti strumenti per il funzionamento, e i comitati di cittadini, anche associati, che parimenti sono legittimati a presentare petizioni, istanze generali, a promuovere dibattiti, manifestazioni, documenti che, come avvenuto in passato, anche in questa Commissione, hanno sempre trovato accesso e disponibilità ad essere ascoltati ed in molti casi a poter vedere tradotti i propri suggerimenti in emendamenti ad atti concernenti il tema ovvero, a veri e propri atti di iniziativa consiliare da iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Si immagini, dunque, la complessità di gestione di un numero pressoché infinito di Consulte, laddove alle stesse non si ponesse un limite allo scopo di evitare di moltiplicare i soggetti proponenti ed in qualche caso di dettagliare eccessivamente il campo di intervento. Pertanto, occorre considerare il principio della partecipazione fissato nello Statuto, quale momento di ricchezza nell'orientamento delle scelte cittadine, non svilendolo in una pleora di organismi i cui regolamenti peraltro, come affermato in una precedente dichiarazione, non sono guidati da un criterio unitario.

Resta infine da considerare la garanzia della partecipazione del singolo cittadino che risulterebbe di minor rilievo ove lo stesso non fosse parte di una Consulta. In conclusione, si ritiene, pertanto, attesa la delicatezza e la "nobiltà" del concetto di partecipazione che lo stesso debba essere inteso modernamente privo dunque di quelle caratteristiche di assemblearismo permanente che hanno caratterizzato passate stagioni della società italiana, spesso paralizzando i processi decisionali che oggi, fatta salva la legittimità di chi li esercita, vanno proprio nella direzione di assumere scelte rapide, efficaci ed in grado di dare risposte concrete alle problematiche di interesse generale i cui tempi di risposta, oggi più di ieri, necessitano di immediatezza e riscontrabilità. A margine delle considerazioni che precedono va rilevato che un analogo eccesso rischia di manifestarsi anche con riferimento al tema dei c.d. garanti, istituiti ed istituibili e ciò, soprattutto, tenuto conto delle motivazioni che in passato hanno portato alla eliminazione della figura del difensore civico.



COMUNE DI PALERMO

I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

Sede: via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

Rinviando, ad ulteriori interventi sullo specifico tema dei garanti, si invita il Presidente del Consiglio a valutare con molta attenzione l'istituzione di nuove Consulte, se non dopo aver presentato al C.C. dettagliate relazioni dell'attività di quelle già esistenti".

Alle ore 12.00 si allontana il Consigliere Salvatore Calò.

Dichiarate chiuse le dichiarazioni di voto, il Presidente invita i Consiglieri presenti ad esprimere parere sulla proposta de qua .

Dichiarano di esprimersi favorevolmente: Il Presidente ed i Consiglieri Porzio e Monastra.

Si dichiara contrario il Consigliere Sanlorenzo.

Pertanto, la Commissione si è espressa favorevolmente a maggioranza dei presenti alla proposta di delibera de qua con n. 1 emendamento. Alle ore 12.25 si allontana il Consigliere Paolo Porzio.

Il Presidente, alle ore 12.35, dopo ulteriore discussione, dichiara chiusa la seduta e rinvia alla prossima seduta la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario
Liliana Volo

Il Presidente
Juan Diego Catalano Ugdulena

Il Segretario supplente
Giuseppe Parisi